



Casa dei Bambini Scuola Montessori

Scuola dell'Infanzia e Primaria
Cooperativa sociale onlus
P.zza San Gerolamo, 6 - 20133 Milano
Tel. 02.2822754

segreteria@scuolamontessorimilano.it
www.scuolamontessorimilano.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA



Versione per il triennio 2025-28 redatta a seguito delle indicazioni del Piano Scuola, in armonia con i principi della Costituzione, tenuto conto delle Indicazioni Ministeriali e in sintonia con il Progetto Educativo dell'Opera Nazionale Montessori
www.operanazionalemontessori.org

approvato con delibera n. del....

Cos'è il PTOF

- **Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende rendere trasparente e documentabile ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della Scuola, al fine di offrire un documento dettagliato e pertinente della SCUOLA MONTESSORI "CASA DEI BAMBINI", sita in P.za San Gerolamo, 6 a Milano. Il piano è stato approvato nel mese di novembre 2024 aggiornando la precedente versione ha validità triennale, con eventuale possibilità di adattamento entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.**
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta di identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (DPR. 8 Marzo 1999, n. 275 – LG. 13 Luglio 2015 n.107)
- La verifica e il controllo dell'efficacia del PTOF trovano naturale applicazione all'interno della nostra comunità scolastica montessoriana. Le dimensioni ridotte della Scuola, la struttura flessibile e interconnessa del personale, l'applicazione dell'orario di lavoro prolungato per la maggior parte delle componenti lavorative, la relazione diretta, frequente e individualizzata con le famiglie, rendono possibile una verifica incrociata in itinere assai efficace. I gruppi di lavoro non sono mai rigidamente costituiti e ciò garantisce un costante controllo da parte di tutte le componenti scolastiche nella attuazione delle procedure.

Una lettera di Jole Ruglioni, classe 1925 fondatrice della Scuola e presidente della Cooperativa fino al 2018

Era da poco finita la guerra, l'Europa era ancora percorsa dai brividi di tutte le atrocità subite. Morte, distruzione, persecuzioni e orrori di ogni genere erano ancora negli occhi di tutti. Dopo questi immani conflitti mille perché turbavano le coscienze e mentre le popolazioni cercavano di ricostruire ponti, case e chiese sulle macerie ancora fumanti, qualcuno si interrogava sul perché di tanta crudeltà.

L'educazione. Educare alla pace: Maria Montessori venne incontro a questi interrogativi con osservazioni profonde sul bambino che la portarono alla scoperta del "vero bambino" ed a un modo molto diverso di educare. Non si può imporre la voglia d'imparare con correzioni offensive, non si può insegnare il rispetto dell'altro con la prepotenza e l'aggressività. Per formare degli uomini liberi che amino il sapere ed un sereno convivere è indispensabile far vivere il bambino fin dai primi anni in un ambiente molto stimolante e sereno, dove sia sempre rispettato, con tutte le sue possibilità ed eventuali limiti.

Convinta che questo fosse il vero modo di educare, iniziai il mio cammino al servizio del Bambino. Sono passati quasi sessant'anni da allora e quaranta da quando ho aperto la scuola che ancora gestisco. Una scuola materna ed elementare costata tanti sacrifici, fatiche ed ansie ma con grandi ed entusiasmanti risultati. Questo mi ha spinto a non arrendermi. e adesso, con la nuova sede di piazza San Gerolamo posso dire che ho avuto ragione.

Le richieste d'iscrizione sono sempre numerose, sono molti i bambini per i quali il metodo Montessori rappresenta un aiuto se non una soluzione ai loro problemi psicologici. Potendo usufruire di una nuova e grande scuola potremo accogliere più bambini e offrire Montessori a molte famiglie.

Ormai sono vecchia, ho ottantasette anni, ma sono ancora pronta a spendere le mie energie per questa meravigliosa scuola.

Ci sono delle ottime insegnanti, preparate ed esperte; c'è una bravissima direttrice, la dott.ssa Cecilia Quagliana, conoscitrice profonda del metodo, capace di formare le nuove leve anche per altre scuole. Ci sono i genitori, soddisfatti dei risultati ottenuti dai loro bambini e ci sono io orgogliosa di vedere questa scuola sistemata in locali adatti. belli, accoglienti e che forse un domani, potrà avere un seguito nelle scuole Medie e Superiori, come spesso accade all'estero, continuando così questa missione educativa per dare alla società uomini degni di questo nome.

Jole Ruglioni

Milano, ottobre 2012

Oltre 40 anni di esperienza montessoriana – la storia

Nel primo decennio del dopoguerra a Milano, terminata l'esperienza delle prime scuole Montessori gestite dalla Società Umanitaria, Jole Ruglioni inizia la sua attività di educatrice lavorando alla fondazione della Scuola Montessori di via Milazzo che fu aperta grazie all'interessamento del Comune di Milano che offrì i locali alla sig.ra Garzanti, moglie del noto editore.

Dopo una lunga collaborazione alla diffusione del Metodo, **nel 1968** Jole Ruglioni decise di aprire un'altra scuola in via Cambini, per cercare di offrire il Montessori a più bambini.

La scuola, nel 1972 venne trasferita in via Porpora 81, in una piccola villetta con un bel giardino. Nonostante le sue piccole dimensioni è stata per 40 anni un punto di riferimento per tutta la comunità montessoriana milanese, italiana e anche estera: ha ricevuto frequentemente studiosi e specialisti, provenienti da tutto il mondo, giunti per osservare il lavoro dei suoi educatori e la qualità dell'applicazione dei principi montessoriani.

Nel giugno del 2008 viene fondata la Cooperativa Sociale Onlus "Casa dei Bambini-Scuola Montessori" che nel mese di aprile 2011 concorre ad un bando pubblico del Comune di Milano destinato ad enti no profit e si aggiudica il lotto di Piazza San Gerolamo, 6.

La Cooperativa si aggiudica uno spazio di 1360 mq per realizzare la nuova Casa dei Bambini, un luogo dove bambini dai 2 agli 11 anni possono crescere e imparare secondo i principi montessoriani.

Dopo quasi due anni di lavoro di ristrutturazione dell'immobile, la Cooperativa ha potuto disporre di uno spazio più grande e idoneo in cui operare e attuare completamente la sua mission.

Identità della scuola attuale

Nata 55 anni fa, questa Scuola Montessori fonda i suoi presupposti sui principi psicopedagogici della dott.ssa Maria Montessori. Dalla sua fondazione ad oggi, ha mantenuto fedeltà al metodo, sapendo affiancare innovazioni, progetti paralleli e iniziative armonicamente compatibili e complementari al Metodo stesso, in un'ottica generale di aggiornamento, nel rispetto dei principi costitutivi fondatori.

Per quattro decenni la Scuola è stata sempre diretta da Jole Ruglioni che qualche anno fa ha assunto la presidenza della Cooperativa lasciando la Direzione Didattica alla dott.ssa Anna Cecilia Quagliana. Dopo la prematura scomparsa della dott.ssa Quagliana, il Coordinamento Didattico è stato affidato a due maestre storiche della scuola: Roberta Basta e Elisabetta Minoia (Vicario), mentre la gestione Operativa e la direzione della scuola sono in carico alla Dott.ssa Silvia Cattapan. Negli anni lo staff ha acquisito sempre maggior

esperienza e coesione. Molti insegnanti lavorano nella scuola da molto tempo, a garanzia di stabilità e benessere, testimoniando il mantenimento nel tempo di un clima di lavoro sereno e tranquillo.

Siamo una cooperativa sociale apolitica, senza alcun carattere confessionale e senza fini di lucro che opera al fine di offrire istruzione, educazione e solidarietà sociale attraverso la promozione e la diffusione del Metodo Montessori. La cooperativa agisce con l'intento di rendere disponibili a bambini e adulti gli strumenti per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità secondo quanto Maria Montessori ha elaborato nel suo progetto educativo.

- **La fondatrice e anima della cooperativa è stata Jole Ruglioni**, montessoriana da sempre, entusiasta e appassionata sostenitrice del metodo. Oltre ad aver maturato una lunga esperienza di insegnamento, ha contribuito in modo significativo alla diffusione e all'approfondimento del metodo. Fino al compimento del novantesimo anno d'età si è seduta instancabilmente a fianco di insegnanti e bambini sempre pronta a condividere il suo straordinario patrimonio di conoscenze e di esperienza. L'eredità di Jole Ruglioni è stata portata avanti con entusiasmo ed abnegazione dalla **Dottorssa Cecilia Quagliana**, esperta del Metodo e Formatrice Montessoriana fino alla sua prematura scomparsa.
- **La gestione operativa e la Direzione** sono in capo **alla Dott.ssa Silvia Cattapan**
- **Il Coordinamento Didattico** è affidato a **Roberta Basta** coadiuvata da **Elisabetta Minoia** maestre storiche della scuola che si sono formate con la fondatrice.
- **Lo staff degli insegnanti:** fiore all'occhiello della nostra scuola è lo staff di insegnanti, competenti, motivati e imprescindibili strumenti di applicazione del Metodo. Selezionati e formati attraverso l'Opera Nazionale Montessori o l'AMI – Association Montessori International, si avvalgono della costante possibilità di aggiornamento in itinere grazie alla presenza quotidiana della Coordinatrice didattica, e periodicamente aggiornano la loro professionalità attraverso i seminari organizzati dalla Rete Montessori alla quale la Scuola è associata da anni.
- **Personale della cucina e personale ausiliario:** un grande riconoscimento al personale della cucina che, tramite la società **Genesi www.ristorazione-collettiva.it**, ogni giorno provvede con grande professionalità, competenza e disponibilità a preparare i pasti della nostra comunità montessoriana. I bambini sono soddisfatti e genitori lo sanno. Riveste moltissima importanza anche il lavoro del personale ausiliario, che con pazienza, costanza e meticolosità vigila sulla quotidiana igiene e fruibilità di tutti gli spazi della scuola. A seguito dell'evento pandemico COVID 19 la Scuola ha potenziato il personale preposto alla sanificazione e ha adottato il protocollo COVID redatto dalla società GEA che gestisce la sicurezza della Scuola.

Contesto territoriale, sociale, culturale della scuola - utenza

La nostra Scuola è situata alla periferia est di Milano in P.zza San Gerolamo, 6 in zona P.le Susa – V.le Argonne. La piazza San Gerolamo si trova alla conclusione di Via Corelli, che è collegata alla Strada provinciale 14 – Rivoltana e poco distante dall'uscita Forlanini della Tangenziale Est.

La scuola è servita dall'autobus n. 54 che la collega alla stazione MM2 e ferroviaria di Lambrate e a Piazza San Babila. A poche decine di metri dalla scuola, in V. Amadeo, passa la linea tranviaria n. 5 che collega Via Milesi, all'Ortica, con V. Ornato a Niguarda, passando per P.ta Venezia, in Piazza San Gerolamo ferma anche l'autobus 38 che collega P. le Susa a Via Corelli.

Poco distante si trova la fermata *Forlanini* del Passante Ferroviario e la fermata Argonne della metropolitana 4 .

La presenza di numerose attività legate alla presenza di vari Istituti Bancari, Strutture ospedaliere, Facoltà Universitarie e attività commerciali, fa sì che alla popolazione residente, si aggiunga un cospicuo gruppo di lavoratori che raggiunge quest'area anche da zone piuttosto distanti.

V.le Argonne inoltre costituisce uno dei pochi punti di passaggio obbligato, per chi dall'hinterland est, deve raggiungere il centro della città.

L'utenza della scuola è in parte legata alle attività lavorative sopracitate - molti genitori degli alunni iscritti lavorano in zona - medici, docenti universitari, impiegati, liberi professionisti, in parte è legata alla popolazione residente stessa e in parte possiede un carattere eterogeneo dal punto di vista della zona di provenienza, in quanto le Scuole Montessori sono poco numerose quindi, chi opta per questo metodo, spesso è obbligato a spostamenti anche considerevoli.

Perché le Scuole dell'Infanzia Montessori si chiamano "Casa dei Bambini"

Agli inizi del '900 il desiderio di Maria Montessori era che le scuole fossero qualcosa di molto diverso da ciò che erano state fino ad allora. Per enfatizzare questa differenza, volle chiamarle "***Casa dei bambini***", non solo perché la parola "***Casa***" richiamava il luogo più naturale e accogliente dove crescere, ma chiamandole "***Casa dei bambini***" ha voluto sottolineare un radicale cambiamento di prospettiva: non una comunità di bambini sotto la guida degli adulti: una comunità di bambini per i bambini, in cui l'adulto è in secondo piano, custode dell'ambiente e facilitatore dello sviluppo umano naturale quale è lo svolgersi della vita.

Il Piano Educativo Montessori per la fascia 3-6 anni

Obiettivi generali

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE:

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
- rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;
- chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
- collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri;

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- accettare serenamente il distacco dai genitori;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;
- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- muoversi con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico;
- scegliere autonomamente un lavoro;
- lavorare da solo con ordine e precisione;
- portare a termine un lavoro;
- conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;

- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio all'interazione tra lingua orale e scritta;
- favorire un primo approccio alla lingua straniera (inglese);
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione.

Finalità, materiali e attività

Sullo sfondo dei principi enunciati nel quadro del progetto educativo, si attua la progettazione curricolare, ovvero quel complesso di programmazione didattica che accompagna i bambini dai tre ai sei anni e li prepara all'ingresso nella scuola elementare.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, a seconda dei singoli soggetti.

Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è **l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa**. Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo, si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

I nuclei principali che riguardano l'attività dei bambini sono:

- la vita pratica
- l'area espressivo- linguistica
- l'area logico-matematica
- la preparazione all'educazione cosmica
- la musica
- espressione artistica
- il gioco simbolico
- il gioco libero

• La vita pratica

FINALITA':

- educare alla cura dell'ambiente scolastico, attraverso attività reali, realmente funzionali alla vita del gruppo, rispondenti all'interesse profondo dei bambini piccoli, di agire in modo concreto al pari degli adulti
- affinare il controllo dei movimenti e la loro coordinazione
- educare al ciclo di lavoro inteso come sequenza logica e coerente di azioni diverse
- promuovere l'indipendenza e l'autostima che nascono dal "saper fare"

OBIETTIVI:

- Sapersi muovere nell'ambiente
- Sapersi prendere cura dell'ambiente
- Sapersi prendere cura della propria persona

ATTIVITA':

- camminare, alzarsi, sedersi, aprire e chiudere (porta, finestra, sportello, scatola...),
- trasportare oggetti (sedia, tavolo, contenitori...),
- travasare sostanze (granulose, liquide..)
- lavare (tavolo, sedia, pavimento, panni...), stirare, piegare, lucidare (maniglie, legno, vetri...), spolverare, spazzare, apparecchiare, sparecchiare
- vestirsi, svestirsi, allacciarsi, slacciarsi, lavarsi, pettinarsi, uso corretto del WC

Per tutte le attività vengono utilizzati oggetti di uso reale.

- **L'area espressivo-linguistica**

FINALITA':

- Promuovere la comunicazione con progressivo arricchimento del linguaggio
- valorizzare vari sistemi comunicativi verbali e non, soprattutto in presenza di alunni stranieri o con difficoltà

OBIETTIVI:

- saper comunicare esperienze vissute
- saper ascoltare messaggi di coetanei o adulti
- saper partecipare a discussioni collettive esponendo il proprio parere e sapendo ascoltare e riflettere su quello altrui
- saper riconoscere i simboli dell'alfabeto italiano e riproduzione dei suoni corrispondenti
- lettura e scrittura di parole e semplici frasi

MATERIALI E ATTIVITA':

- Incastri di ferro: disegno di figure geometriche, combinate a piacere, seguendo un contorno guida, successivamente colorate con i pastelli, al fine di aumentare il controllo muscolare della mano in preparazione alla scrittura
- lettere smerigliate: le lettere dell'alfabeto sono riprodotte in carta vetrata, incollate su tavolette di legno; il bambino le tocca, riconosce il simbolo e lo riproduce foneticamente
- alfabetario: lettere mobili da combinare su un tappeto, formando parole o semplici frasi
- nomenclature classificate: doppia serie di immagini e nomenclatura relativa, che il bambino appaia, si tratta di un primo aiuto alla lettura

- materiale per il disegno libero: il bambino esprime il proprio vissuto, la propria immaginazione o altro attraverso la spontanea espressione grafica
- l'angolo dei libri, per un primo approccio alla lettura

- **L'area logico-matematica**

FINALITA':

- promuovere le abilità relative all'ordinamento, misurazione e quantificazione
- educare alla risoluzione dei problemi secondo processi logici (aggiungere, togliere, ripetere e distribuire)

OBIETTIVI:

- classificazione
- seriazione
- riconoscimento simboli numerici con relativa relazione di quantità
- associazione dei concetti delle quattro operazioni a situazioni problematiche concrete

MATERIALI E ATTIVITA':

- serie di cubi, prismi, aste da classificare secondo rapporti di grandezza
- aste numeriche per un primo approccio al concetto di quantificazione
- numeri smerigliati: numeri riprodotti in carta vetrata, il bambino tocca, riconosce il simbolo, associa la quantità
- fuselli: una serie di bastoncini da associare al simbolo numerico
- le tavole di Seguin: per costruire i numeri fino al 99, appaiando simboli e quantità
- il sistema decimale: per costruire numeri fino al 1999, appaiando simboli e quantità

- **Preparazione all'Educazione Cosmica**

FINALITA':

- acquisire i primi sistemi di classificazione generale
- educare alla consapevolezza della complessità del cosmo
- valorizzare gli elementi costitutivi dell'ambiente con relativa sensibilizzazione per la loro salvaguardia
- educare ad un approccio corretto verso la sperimentazione scientifica
- educare a una prima consapevolezza del senso del tempo

OBIETTIVI:

- saper osservare con l'impegno di tutti i sensi
- saper classificare secondo criteri generali
- saper collocare gli eventi secondo semplici successioni temporali
- Saper riconoscere gli elementi principali costitutivi del globo terrestre
- Saper sperimentare con semplici materiali e oggetti, suggerendo ipotesi e interpretando fenomeni

MATERIALI E ATTIVITA':

- le quattro scatole dei colori, le scatole del senso barico, le scatole dei rumori, i sacchetti degli oggetti, le bottigliette dei profumi... Tutto questo materiale e altro educa alla classificazione tramite i cinque sensi
- globi e cassetiera di geografia: per il riconoscimento delle parti della Terra
- cassetiera di botanica: per il riconoscimento e per la prima conoscenza delle funzioni dei vegetali
- il materiale del calendario: per la successione temporale
- piccoli laboratori per sperimentare: tirare, spingere, sollevare, rotolare ...

- **Musica**

L'educazione musicale è un aspetto imprescindibile nel Progetto educativo della Casa dei Bambini: i principali aspetti che vengono trattati sono i seguenti:

- Rumori e suoni nella natura e nella supernatura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità, ecc)
- Esercizio sul filo montessoriano – controllo dei movimenti, ritmo
- Ascolto e riconoscimento di inni nazionali, associazione con le bandiere
- Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori
- Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore
- I suoni organizzati: analisi e riproduzione: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica in piccolo gruppo.
- Il coro
- Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali

- **Espressione artistica - manipolazione**

L'espressione grafica è uno dei numerosi ambiti di lavoro che i bambini sperimentano sempre su libera scelta:

- un cavalletto per dipingere con le tempere, gli acquarelli, un vasetto di pastelli a cera, gessetti colorati per scrivere sulla lavagna. Non solo i bambini possono decidere quali strumenti utilizzare, ma soprattutto possono contare su un adulto che li aiuta a saper utilizzare bene tali strumenti: non per guidarli nell'esecuzione quanto piuttosto per renderli autonomi e abili ad esprimere ciò che preferiscono.
- Anche la manipolazione di pasta di sale, argilla o cera ha un fascino particolare sui bambini: la innata tendenza ad articolare le mani per affinare sempre di più le capacità spinge i bambini a desiderare di manipolare sostanze di vario tipo, traendo soddisfazione più dall'atto stesso di lavorare le sostanze che dalla reale creazione di qualcosa.

- **Gioco simbolico e gioco libero**

Nelle Scuole Montessori ogni attività deve avere un'area di lavoro ben definita, in cui siano contenuti strumenti facilmente accessibili ai bambini e che consenta attività da svolgere in autonomia.

- Il gioco simbolico, ormai universalmente riconosciuto come un'attività che caratterizza il bambino della fascia di età 3 – 6 può legarsi a vari oggetti, a seconda della naturale tendenza dei bambini: un'attività che per esempio piace sempre a tutti i bambini, maschi compresi, è la cura della bambola; un altro angolo che riscuote sempre molto successo è la costruzione di un piccolo villaggio con semplici cubi colorati e piccoli personaggi da far muovere al suo interno. Il gioco potrà essere sia individuale, o a piccolo gruppo, in tal caso costituirà un momento importante nell'acquisizione della coscienza dell'importanza di regole comuni.

Il gioco libero prevede la possibilità di lasciare i bambini liberi di organizzarsi in piccole aree di attività condivisa o individuale. L'uso dei tappeti delimita gli spazi e crea chiarezza nella definizione dello spazio.

Ambiente di apprendimento - gli spazi

ATRIO: zona di ingresso, con area per le comunicazioni scuola –famiglia e spazio di attesa per l'accesso alla segreteria e alla direzione.

CORRIDOIO: i bambini qui hanno i loro spogliatoi con apposite poltroncine e tappeti funzionali al cambio delle scarpe con le pantofole. All'ingresso i bambini vengono accompagnati dai genitori che li salutano sulla porta dell'aula o all'esterno secondo quanto previsto e indicato dalle normative vigenti.

AULE DI SEZIONE: le sezioni, affacciate sul grande corridoio del piano rialzato, usufruiscono di spazi distinti - due aule – molto luminose e arredate con elementi esclusivamente in legno, prodotti dalla stessa ditta che fabbrica il Materiale Montessori - Gonzaga Arredi. In ogni sezione possono trovare posto un massimo di 25 bambini che sono di età eterogenea: dai due anni e mezzo ai cinque anni e mezzo circa.

Sui mobili trovano posto le scatole del Materiale, alle quali i bambini accedono spontaneamente e liberamente.

Sono presenti aree differenziate per alcune attività che lo richiedono, come per esempio la vita pratica - uso dell'acqua, la manipolazione - plastilina, pasta di sale, la lettura o il gioco libero.

AULA SONNO/ATTIVITA' LIBERE: sul corridoio del piano rialzato si apre un'aula appositamente dedicata alla vita pratica, al gioco simbolico e alle attività libere. Nel pomeriggio tale spazio è destinato al sonno dei più piccoli le cui famiglie ne fanno richiesta.

BAGNO: a misura di bambino, con attrezzature idonee alla cura della propria persona dimensionato secondo la normativa vigente per il numero dei bambini presenti.

AULA DI MUSICA: al primo piano è stata approntata un'aula appositamente attrezzata per attività musicali: la musica viene proposta settimanalmente ed è seguita da un insegnante specialista.

Oltre al tempo curricolare di 90 minuti settimanali gestito dall'insegnante specialista che propone il Progetto Educativo Montessori inerente la musica – ascolto, movimento, educazione al suono, riconoscimento del ritmo, della tonalità,... i bambini possono accedere all'aula di musica anche individualmente, nelle ore di lavoro libero e dedicarsi a questa attività con varie possibilità: produzione della musica – pianoforti appositamente dedicati, ascolto della musica – selezione di brani di musica di vario tipo da ascoltare, utilizzo del materiale Montessori specifico – i campanelli, riconoscimento e prima scrittura musicale – materiale relativo alla notazione musicale sul pentagramma.

AULA VIDEO/BIBLIOTECA: l'aula video si trova al secondo piano ed è utilizzata anche come biblioteca. La fruizione di questo spazio è gestita in accordo con le insegnanti della Scuola primaria, con organizzazione di proiezioni o letture collettive. In alcuni momenti della settimana invece è gestita come spazio destinato al piccolo gruppo, secondo quanto prevede il Metodo Montessori con attività di sperimentazione specifiche che coinvolgono i bambini attivamente.

AREA PER ATTIVITA' LIBERE – PSICOMOTRICITA': la scuola, nel piano seminterrato dispone di un ampio spazio con adeguata pavimentazione dove i bambini, a turno con quelli della Scuola Primaria, seguono corsi specifici di psicomotricità. Lo stesso spazio è funzionale ad attività libere di gioco nei momenti ricreativi, quando le condizioni meteorologiche non consentono di uscire in giardino.

AREA ESTERNA: ampio giardino, con zone di prato sintetico antitrauma, alberi e cespugli per la vita all'aria aperta di cui i bambini possono usufruire quotidianamente e suddiviso per consentire fruizioni differenziate tra i bambini della Casa dei bambini e quelli della Scuola Primaria. I bambini usufruiscono dell'area esterna in orari diversi. Lo spazio esterno è delimitato da uno steccato con l'area sportiva ad uso della Scuola Primaria.

La giornata tipo

08.00/09.30	ACCOGLIENZA
09.00/11.30	LAVORO IN SEZIONE
11.30/12.00	APPARECCHIATURA /LETTURA - ATTIVITA' COLLETTIVE
12.00/13.00	PRANZO
13.00/14.00	GIOCO LIBERO IN GIARDINO O ATTIVITA' ANALOGHE IN PALESTRA
14.00/15,30	SONNO PER I BAMBINI LE CUI FAMIGLIE NE FANNO RICHIESTA OPPURE LAVORO MONTESSORIANO IN SEZIONE
15.40	PREPARAZIONE ALL'USCITA
15.50/16.00	USCITA
15.50/17.00	PROLUNGAMENTO ORARIO

- **L'accoglienza - ambientamento**

La scuola dell'infanzia montessoriana in tutto il mondo si chiama "Casa dei Bambini": i bambini entrano nella loro "Casa" e tale ingresso deve essere un momento sereno e tranquillo. Il distacco dal genitore deve avvenire in modo naturale e piacevole, ogni bambino ha un proprio tempo di distacco che viene rispettato e assecondato in modo da non turbare in alcun modo la loro sicurezza. I bambini si spogliano nel corridoio, tolgono le scarpe, mettono le pantofole ed entrano negli spazi a loro dedicati. L'ambientamento è il periodo che precede la frequenza regolare: viene concordato con le famiglie a seconda dell'età e delle caratteristiche del bambino che deve essere accolto. Solitamente si preferisce avere una prima fase di frequenza mattutina, poi si introduce il pranzo ed eventualmente in una fase successiva il sonno. È preferibile che durante i primi giorni i genitori sostino nei pressi della scuola, o in giardino in modo che i bambini possano eventualmente recuperare il riferimento emotivo con rapidità. Prima di iniziare la frequenza, ogni famiglia avrà un tempo dedicato in presenza o in remoto con le educatrici di riferimento.

- **Il lavoro in sezione**

Una volta entrati i bambini possono distribuirsi liberamente in una delle tre aule a loro disposizione, scegliendo l'attività che preferiscono. A volte scelgono in base al luogo, a volte in base agli amici con cui

condividere la relazione, e a volte in base all'insegnante. Gli insegnanti annotano le attività di ciascuno e intervengono con proposte individuali di presentazione del materiale Montessori. La costante abitudine alla scelta favorisce l'apprendimento attivo, lo sviluppo dello spirito critico e la capacità di orientare positivamente i propri desideri.

- **L'apparecchiatura e le attività collettive**

Su base sempre volontaria un piccolo gruppo di bambini apparecchia mentre gli altri si dividono con altri insegnanti per piccole attività di gruppo.

- **Il pranzo**

I bambini della casa dei Bambini mangiano con le loro insegnanti, all'interno della loro aula come avviene in tutte le Scuole Montessori, in quanto l'ambiente risulta essere più raccolto e rassicurante. I bambini collaborano nelle operazioni di apparecchiatura e sparecchiatura e acquisiscono sempre maggiore autonomia e consapevolezza delle proprie capacità. Ognuno sceglie il posto che preferisce, nessuno ha un posto fisso: ciò favorisce la socializzazione spontanea e contribuisce a dare naturalezza ad un momento importante nella vita di ciascuno di noi.

- **La ricreazione – il gioco libero in giardino**

Secondo Maria Montessori i bambini non distinguono tra tempo di lavoro e tempo ricreativo, il termine "ricreazione" presume la necessità di dover riposare da una qualche fatica. Ma se il lavoro, le attività vengono scelte spontaneamente non affaticano, anzi, appagano. Tuttavia, poiché il progetto educativo montessoriano prevede che per ciascuna attività sia prevista un'area attrezzata in modo adeguato, spesso, nel momento in cui si arieggia, si pulisce e si riordina la classe in cui i bambini hanno mangiato, le insegnanti invitano i bambini ad uscire all'aperto oppure a recarsi in un'altra aula dove sono presenti attività diverse che i bambini possono scegliere liberamente: giochi di gruppo, attività motorie, gioco simbolico, lettura, anche a seconda se è possibile giocare all'aperto oppure no.

Anche questi momenti hanno grande valore educativo, le insegnanti che sono sempre presenti traggono dall'osservazione dei bambini importanti spunti conoscitivi, aiutano a costruire progetti di gioco condivisi, intervengono se necessario, incoraggiano la socializzazione senza forzature.

- **Il sonno dei più piccoli**

Dalle ore 13:30 alle 15:30 è previsto il momento del riposo e del sonno. I bambini dispongono di uno spazio adiacente all'aula che viene oscurato solo in parte, in modo da garantire la riconoscibilità e l'orientamento anche ai più piccini. I bambini dormono su piccole brandine con una dotazione di lenzuolino, cuscino federa e copertina ad uso personale.

Le insegnanti accompagnano i bambini nell'esperienza del sonno tenendo conto delle diverse modalità per addormentarsi di ognuno di loro, alcuni portano con sé un piccolo oggetto da casa, un pupazzetto o il ciuccio che a volte garantisce quella sicurezza emotiva e affettiva indispensabile nei primissimi anni di vita.

- **Il lavoro in sezione del pomeriggio**

Con le insegnanti i bambini più grandicelli, che non hanno bisogno del sonnellino, lavorano in sezione. Gli insegnanti approfittando dell'assenza dei più piccoli presentano materiali più complessi sia individualmente che a piccolo gruppo.

- **L'uscita**

Alle 15.40 i bambini si preparano per l'uscita, vanno in bagno e si cambiano vestendosi da soli. È un momento altamente educativo dal punto di vista delle autonomie personali e viene dedicata grande attenzione a favorire l'indipendenza e il successo di tutti i bambini, indipendentemente dall'età.

Progetti per i bambini: in orario curricolare

Oltre alle finalità, con relativi obiettivi, espone nella programmazione didattica, la nostra scuola offre l'opportunità ai bambini e alle loro famiglie, di arricchire il loro bagaglio formativo attivando una serie di iniziative, in orario scolastico (quelle per i bambini) e secondo specifiche modalità.

- **Lingua inglese:** i bambini sono quotidianamente affiancati da un'insegnante che si rivolge a loro esclusivamente in inglese. Durante la mattina l'insegnante si trova prevalentemente nell'aula di vita pratica, mentre nel pomeriggio lavora affiancando le insegnanti di sezione.
- **Nuoto:** frequenza settimanale; in collaborazione con lo Sporting Club di Milano 2 - Segrate, vengono attivati corsi di nuoto per i bambini di tutta la scuola, che vengono accompagnati in piscina dalle insegnanti, usufruendo di un servizio privato di pullman.
- **Psicomotricità:** nell'aula di attività libere viene organizzato un percorso psicomotorio - espressivo, ai fini di favorire la comunicazione e la relazione, attraverso il gioco, la simulazione di situazioni, la relazione simbolica offrendo l'attività a piccolo gruppo.
- **Progetto orto-giardino**
I bambini ogni anno si prendono cura delle piante che si trovano all'interno e in primavera piantano ortaggi che una volta giunti a maturazione, raccolgono.

- **Progetto continuità verticale:** i bambini dell'ultimo anno della "Casa dei Bambini" trascorrono alcune mattine con il gruppo dei bambini della prima, in modo da accostarsi all'esperienza della scuola primaria con tranquillità ed entusiasmo, i bambini imparano a conoscere l'ambiente da vicino, familiarizzano con i compagni e le future insegnanti, in una prospettiva di continuità particolarmente significativa nel Metodo Montessori. Questo progetto coinvolge egualmente i bambini della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.

Progetti per i bambini: in orario extracurricolare

La scuola offre ai bambini iscritti e, previa disponibilità di posti, anche ad altri bambini attività extracurricolari nella fascia oraria 16.00- 17.00. Tutti i corsi prevedono un insegnante specialista che svolge circa 30 lezioni all'anno, mono settimanali, da ottobre a maggio. A seconda delle richieste tali corsi vengono suddivisi in fasce di età funzionali alla applicazione del progetto didattico. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti specialisti presentano il loro progetto alle famiglie e organizzano lezioni dimostrative di prova.

I corsi che possono essere attuati i sono i seguenti:

- Karatè: propedeutica all'arte marziale del karate
- Fantagioco: avviamento all'espressione corporea teatrale attraverso giochi simbolici e improvvisazioni

Progetti per gli adulti - sviluppo e valorizzazione del rapporto scuola famiglia e delle risorse umane

- **Scuola aperta ai genitori:** i familiari dei bambini iscritti sono invitati, previo accordo preventivo, ad osservare la vita scolastica in una qualunque giornata, per rendersi conto direttamente delle esperienze svolte dai bambini e per poter respirare da vicino l'atmosfera che regna in una Scuola Montessori.
- **Montessori a casa:** la scuola organizza convegni, incontri con professionisti del settore, proiezione di video, serate di approfondimento e dibattiti dedicati ai genitori dei bambini iscritti e a tutti gli interessati, per approfondire le tematiche pedagogiche montessoriane e per offrire spunti di modalità educative da adottare al di fuori del contesto scolastico.
- **Diffusione e approfondimento del Metodo Montessori:** corsi di aggiornamento organizzati dalla rete di scuole Montessori presenti sul territorio, aperti a tutti gli insegnanti già formati; possono essere svolti o presso la sede di Piazza San Gerolamo, 6 o presso altre scuole Montessori che

condividono il progetto. La Cooperativa è costantemente rivolta alla valorizzazione delle risorse umane presenti all'interno della scuola e attivamente presente nel contesto territoriale per supportare e sostenere altre realtà montessoriane.

- **Relazione con le altre scuole Montessori: le attività svolte vengono osservate, discusse e confrontate con quelle attuate in altre strutture scolastiche montessoriane e non. Il prezioso scambio di informazioni che ne consegue, costituisce un arricchimento di esperienza e favorisce una valutazione obiettiva e proficua ai fini delle scelte progettuali successive. Iniziative particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.**
- **Scuola aperta alle scuole di formazione:** disponibilità verso Licei psico-pedagogici, Università, Centri di Studio e Ricerca inerenti metodologie educative, ad accogliere visitatori e osservatori interessati, nella convinzione che una proficua collaborazione con altri enti preposti alla formazione, sia vantaggiosa per entrambe le parti.

La didattica digitale - didattica a distanza DAD

La scuola Montessori si fonda sul principio dell'esperienza e del fare: nessuna attività di insegnamento, dietro un monitor, può assimilarsi a quanto avviene a scuola dal punto di vista della pratica dell'apprendere, né è possibile, attraverso il monitor, contare su uno dei fondamenti della pedagogia montessoriana che è *l'ambiente preparato*. L'ambiente educa, induce, stimola, coinvolge. In qualunque fascia di età l'ambiente è il motore della motivazione e quindi della concentrazione. Nessun Metodo Montessori è applicabile con coerenza attraverso la didattica digitale.

Tuttavia, sia per obblighi normativi sia perché altra scelta, in certe circostanze non è possibile, la scuola, nei momenti di sospensione del servizio in presenza, attua la didattica digitale, ovvero a distanza.

La scuola ha da tempo attivato la piattaforma Google Workspace for Education, con tutte le procedure normative inerenti i minori e la privacy, che consente un certo mantenimento della continuità scolastica, relazionale ed operativa.

Le indicazioni fornite dalle linee guida del MIUR richiamano le istituzioni scolastiche ad operare a distanza con la primaria finalità di mantenere la relazione di continuità emotiva e relazionale tra i bambini, i loro compagni e gli educatori. È anche possibile erogare contenuti attraverso modalità sincrone anche se è preferibile utilizzare modalità asincrone in quanto tali contenuti saranno filtrati dai genitori e proposti ai bambini nei momenti più opportuni. asincrone.

In relazione alla durata del periodo di sospensione del servizio in presenza, il dirigente scolastico, unitamente al Collegio Docenti, attiverà il PSDDI (Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata) con un orario di collegamento che terrà presente di diversi fattori:

- L'età dei bambini
- Il numero dei bambini per classe
- Le capacità tecniche del team di lavoro
- Le singole necessità, per quanto possibile, delle famiglie

In caso di sospensione del servizio il Dirigente Scolastico si impegna a comunicare nel più breve tempo possibile orari e modalità di colloquio alle famiglie interessate e ai bambini, valorizzando una comunicazione che possa essere realmente d'aiuto e costruttiva per tutte le parti coinvolte.

Nei casi di sospensione delle attività scolastiche in presenza, qualora la normativa lo permetta, si potranno attivare piccole sessioni in presenza esclusivamente per i bambini che dovessero avere gravi difficoltà con la connessione o richiedano una collaborazione esclusivamente pratica per il loro percorso di apprendimento. Tali circostanze, che per motivi ovvi di socializzazione potrebbero includere piccoli o piccolissimi gruppi di compagni, verranno comunque valutate volta per volta e soppesate a seconda delle diverse circostanze.

Nei casi in cui solo una minoranza degli iscritti debba sottoporsi a quarantena la scuola non attiverà la didattica digitale integrata in quanto il lavoro che si svolge all'interno delle classi montessoriane solo raramente prevede la lezione frontale. Tuttavia, il team docente si attiverà in modo da trasmettere tramite la piattaforma Classroom più contenuti possibile inerenti a quanto viene svolto nello stesso periodo in classe.

Anche le riunioni, gli incontri con le famiglie, eventuali riunioni scolastiche ed extrascolastiche verranno attivate on line fino a nuove indicazioni, a garanzia della salute della comunità scolastica.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico della scuola segue le Disposizioni Regionali della Lombardia.

L'anno scolastico comincia all'inizio di settembre e termina alla fine del mese di giugno.

I periodi di festività stabiliti dalle disposizioni relative all'autonomia scolastica, in accordo con le normative regionali e nazionali, vengono concordati e approvati dagli Organi Collegiali preposti.

La scuola funziona tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Orario scolastico

La scuola è aperta dalle 08.00 alle 17.00. L'entrata può avvenire tra le 08.00 e le 09.30 e l'uscita tra le 15.50 e le 17.00. Sono previsti ingressi e uscite flessibili con quote differenziate.

Il pranzo è fissato per le ore 11.50

Le famiglie che ne fanno richiesta possono far dormire i bambini per un'ora e mezza nel pomeriggio. La scuola dispone di uno spazio di adeguate dimensioni che viene utilizzato ad uso esclusivo del riposo dei più piccoli.

Prima dell'uscita viene servita la merenda.

Osservazione, raccolta dati, verifica e valutazione

La formazione degli insegnanti secondo il metodo Montessori prevede lunghi capitoli relativi all'osservazione. L'osservazione è fattore costitutivo e basilare del Metodo Montessori senza la quale esso non può essere attuato. Attraverso l'osservazione, che avviene per tutti gli alunni durante tutto il corso dell'anno, gli insegnanti individuano i bisogni profondi e le caratteristiche di ciascun bambino in ogni fase del suo sviluppo. Grazie all'osservazione è possibile individuare i tempi di presentazione del materiale, scanditi dai ritmi individuali e diversificati di apprendimento, avendo la certezza di un monitoraggio continuo dell'alunno. I dati raccolti in base alle osservazioni vengono costantemente discussi e commentati dal Collegio Docenti, sotto il coordinamento del dirigente scolastico.

La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi programmati è quotidiana e costante.

Le insegnanti i passano a presentare un materiale successivo, cioè di livello superiore, soltanto quando sono certe dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti, presenti nel materiale di livello precedente. È significativo il fatto che un bambino, dopo aver a lungo sperimentato, abbandona un materiale: ciò accade perché attraverso il materiale Montessori è giunto all'astrazione del concetto ed è pronto per la presentazione di un materiale che abbia un grado superiore di difficoltà.

La scuola riconosce l'importanza della valutazione delle attività svolte in tutto il loro complesso. Tale valutazione viene effettuata in itinere e, in modo più complessivo, alla fine dell'anno scolastico.

Gli strumenti attraverso i quali si attua sono:

- osservazioni, raccolta e registrazione dati
- confronto e dialogo con le famiglie
- scambio e relazioni con altre scuole

Documentazione

La raccolta di informazioni si concretizza nella documentazione, che costituisce un punto di riferimento costante per le insegnanti e per le famiglie.

I bambini raccolgono con cura i loro elaborati in appositi spazi personali collocati all'interno della loro classe. Tale materiale viene periodicamente controllato e catalogato dalle insegnanti che lo sistemano in cartelle personali che si consegnano ai bambini e alle loro famiglie alla fine dell'anno scolastico.

L'attività della classe viene registrata anche attraverso la trascrizione delle osservazioni che le insegnanti effettuano sui singoli alunni. Tali registrazioni costituiscono un importante supporto alla programmazione degli obiettivi successivi.

Iniziative particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.

Relazione con le famiglie

La scuola organizza periodiche riunioni con i genitori secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia, la particolare modalità di lavoro montessoriana richiede una relazione flessibile e individualizzata non solo con i bambini, ma anche con le famiglie. Gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per i colloqui durante l'anno e anche il dirigente scolastico è sempre disponibile a confrontarsi con le famiglie ogni volta che ce ne sia la necessità. Tutti gli incontri possono avvenire in presenza o da remoto a seconda della situazione epidemiologica e delle indicazioni che vengono fornite alla Scuola dalle Istituzioni competenti.

Continuità

La continuità educativa è un valore imprescindibile, nell'ottica di un progetto educativo di ampio respiro. Essa viene sviluppata sia in senso orizzontale, nello scambio con le famiglie e le strutture sociali extra-scolastiche che possono far parte della vita degli alunni, sia in senso verticale, con la presenza della scuola primaria Montessori, nello stesso edificio della scuola dell'infanzia.

• Continuità orizzontale

Il contatto con la famiglia è ritenuto fondamentale, per la costruzione di un "quadro sociale" della vita del fanciullo. Consapevoli del profondo valore della vita familiare, il rapporto scuola- famiglia è continuo e tenuto in grande considerazione.

I momenti di incontro sono di vario tipo, a seconda delle finalità e della necessità:

- colloqui individuali a inizio d'anno
- colloqui individuali in itinere, ogni volta che se ne presenti la necessità
- colloqui individuali con eventuali specialisti che seguono i bambini al di fuori del contesto scolastico
- riunioni collettive degli Organi Collegiali
- iniziative di "Scuola Aperta"
- saggi o feste in particolari momenti dell'anno
- incontri di approfondimento sul metodo, organizzati dal dirigente scolastico o da altre Associazioni montessoriane presenti sul territorio.

• Continuità verticale

La nostra scuola gode di una realtà privilegiata, durante tutto l'anno scolastico i bambini della Scuola dell'Infanzia, pur usufruendo di spazi e strutture proprie, sono a contatto con quelli più grandicelli della Scuola Primaria.

Il materiale per i bambini della classe prima non è altro che il livello successivo di quello presente alla scuola dell'infanzia e le linee guida psicopedagogiche sono le stesse.

Le insegnanti della scuola primaria spesso collaborano spontaneamente e volentieri con quelle della Casa dei Bambini e viceversa. Lo scambio di informazioni, suggerimenti, proposte e valutazioni è continuo e per questo si pone in modo quanto mai naturale e organico con l'attività complessiva della scuola.

Il passaggio dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria risulta semplice e coerente per i bambini come per le loro famiglie, in un percorso privo di soluzione di continuità.

La filosofia montessoriana: la cultura dell'inclusione – PAI, GLI, PEI e PDP

Come prevede la normativa, la scuola deve essere dotata di un Piano Annuale di Inclusione che deve essere redatto da un Gruppo di Lavoro di Istituto. Scopo di questa struttura si dice sia l'applicazione della cultura dell'inclusione. Ma la specificità del metodo Montessori è l'approccio individualizzato, quindi è naturale che gli insegnanti, nel processo di osservazione individuino gli aspetti peculiari di ciascun alunno. Non è quindi paradossale affermare che in una scuola Montessori c'è sempre inclusione perché non c'è mai alcuna esclusione. Seppur in forma non scritta, ogni team docente elabora un Piano Educativo Individualizzato per ogni bambino. Ciò non significa avere documenti cartacei per ciascun allievo, ma significa assecondare e accompagnare ogni alunno secondo i suoi bisogni e le sue necessità. Solo in caso di alunni con certificazione L.104 viene redatto il PEI entro il mese di ottobre e verificato in corso d'anno e al termine. Non è neppure necessario istituire uno specifico Gruppo di Istituto che rediga un piano individualizzato in quanto gli insegnanti montessoriani hanno una formazione del tutto incline a considerare le specificità di ognuno a prescindere da eventuali disabilità o difficoltà di apprendimento. Per i bambini stranieri che non conoscono la lingua, il Metodo Montessori è particolarmente indicato: gran parte dell'apprendimento non avviene per via orale bensì per via sperimentale e frequente nelle nostre classi è il lavoro tra pari. Queste modalità operative favoriscono l'apprendimento indiretto della lingua attraverso efficaci sistemi di relazione che prescindono dai contenuti didattici. Il Collegio Docenti durante l'anno condivide quotidianamente le osservazioni e le rilevazioni su ciascun alunno. Le dimensioni della scuola consentono quindi scambi verbali tra insegnanti, operatori e dirigente che facilitano l'applicazione quotidiana delle procedure di inclusione, non rendendosi quindi necessario un gruppo di lavoro specificatamente preposto. I bambini con Bisogni Educativi Speciali raramente necessitano di un Piano Didattico Personalizzato poiché tutti dispongono di strumenti compensativi, tutti possono accedere a situazioni dispensative e nessuno riceve valutazioni di sorta.

- **Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali, svantaggio sociale/culturale**

Maria Montessori iniziò il suo lavoro di educatrice proprio con bambini con difficoltà. Fu dagli incoraggianti risultati ottenuti che nacque l'idea di estendere a tutti la possibilità di lavorare con il Materiale. Il Metodo Montessori nasce quindi per bambini con handicap e ancora oggi, per molte situazioni, risulta una scelta tra le più efficaci.

In realtà il metodo prevede per ogni bambino presente a scuola, un'attenta osservazione volta al riconoscimento delle sue specifiche esigenze interiori; quindi, risulta evidente come il bambino portatore di handicap o svantaggiato sarà considerato una delle tante individualità presenti nella classe. In relazione alle proprie capacità, attitudini e possibilità funzionali, gli si proporranno attività e materiali idonei. La nostra scuola cerca sempre il contatto con la famiglia di cui chiede collaborazione e partecipazione attiva nella costruzione del progetto psico-pedagogico. Ciò avverrà in modo ancor più capillare se siamo in presenza di alunni con difficoltà. Analogamente si tengono contatti frequenti con i servizi socio/sanitari interessati, al fine di garantire la migliore sinergia per un'azione efficace. La scuola, ristrutturata completamente nel 2012, è completamente a norma secondo la legge vigente inerente l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche.

- **Gli alunni stranieri**

Data la natura internazionale del metodo Montessori, capita frequentemente che giungano presso di noi, bambini che frequentavano scuole Montessori all'estero e, una volta in Italia, cercano di conservare la continuità didattica. Del resto, l'attività pratica attraverso il materiale, la costante attuazione delle finalità educative e degli obiettivi cognitivi tramite la pratica, favoriscono l'inserimento di alunni stranieri, anche non provenienti da realtà montessoriane. Essi si integrano facilmente, instaurando buoni rapporti con adulti e coetanei, e acquisiscono con rapidità le strutture comunicative essenziali, per un sereno rapporto sociale.

Organi collegiali

La scuola è dotata di Organi Collegiali improntati alla partecipazione democratica, così come previsto dalla legge. La caratterizzazione del progetto educativo montessoriano, e in particolare l'organizzazione di questa scuola, comporta una relazione assolutamente individualizzata con le famiglie, di conseguenza, in accordo con i genitori, la parte rappresentativa viene mantenuta ma viene volutamente limitata, evitando inutili interferenze con l'applicazione professionale del Metodo Montessori.

1) Collegio Docenti: composto dagli insegnanti in servizio, presieduto dal Dirigente Scolastico. Si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce formalmente due/tre volte l'anno. I verbali vengono redatti da un segretario nominato dalla Direttrice, in sede di riunione.

Delibera relativamente al PTOF, valuta l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica, esamina casi particolari ogni qualvolta lo si ritenga necessario.

2) Consiglio di intersezione: è composto dai docenti, dai genitori rappresentanti di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico. Si riunisce all'inizio dell'anno dopo l'elezione dei rappresentanti e ogni altra qualvolta si ritenga utile, sia su segnalazione dei docenti, sia dei rappresentanti, sia del Dirigente scolastico. Si occupa di proporre progetti extracurricolari e di farsi portavoce di qualunque istanza collettiva dei Genitori.

3) Consiglio di Istituto: date le dimensioni ridotte della scuola comprende anche la Scuola dell'Infanzia. È composto da docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria, dai rappresentanti dei Genitori e dal

Dirigente Scolastico, dal direttore scolastico e da un rappresentante del CdA della Cooperativa. Il Consiglio si pone finalità interlocutorie/consultive per condividere ed eventualmente proporre iniziative riguardanti l'intera comunità scolastica - Scuola Primaria e dell'Infanzia; non ha potere decisionale ma soltanto consultivo.

Controlli di sicurezza e certificazioni

La scuola è stata completamente ristrutturata nel 2012 ed è stata certificata in ogni suo aspetto, possiede Certificato di Agibilità, autorizzazione igienico – sanitaria al funzionamento del servizio mensa, certificato di idoneità igienico – sanitario dei locali rilasciato dalla competente ASL, certificato protezione incendi, certificazioni inerenti la messa a norma di tutti gli impianti esistenti – adduzione gas, impianto termico, impianto elettrico, protezione scariche atmosferiche, certificazione inerente tutti gli infissi che possiedono le caratteristiche richieste dalle Normative Regionali di Sicurezza. Documento di valutazione dei rischi (D.L.vo n. 81/08) aggiornato a norma di legge. Piano Scuola.

La scuola è controllata nella gestione e nell'applicazione delle procedure HACCP ed ha un proprio responsabile della sicurezza – ing. Maria Resconi che fa capo alla Società Gea.

Piani di miglioramento - da RAV ex art. 6 del DPR 80/2013

L'impegno della scuola sul lungo periodo è incentrato soprattutto sull'ampliamento della piattaforma di formazione degli insegnanti. Il dirigente scolastico è attivo costantemente collaborando operativamente con i referenti dell'Opera Nazionale Montessori. La necessità di avere personale formato cui attingere è presupposto indispensabile per garantire la qualità dell'applicazione del Metodo Montessori. E' auspicabile incrementare gli incontri con l'assemblea dei genitori, in modo da sostenere la genitorialità anche al di fuori del contesto scolastico. A tal fine la scuola si impegna a sostenere iniziative di vario genere finalizzate alla diffusione del Metodo.

Patto educativo di corresponsabilità

Secondo la normativa scolastica in vigore – DPR 235/2007 art.3- ogni scuola è chiamata a redigere un documento il cui scopo principale è quello di coinvolgere attivamente la Scuola, il personale e le famiglie affinché valori, obiettivi, metodologie e contenuti siano un orizzonte comune per l'intera comunità scolastica. Il patto di Corresponsabilità esprime quindi adesione ai valori del Progetto Educativo sottolineando per ciascuna componente responsabilità, condivisione e collaborazione.

La Scuola in tutte le sue articolazioni si impegna a:

- strutturare l'organizzazione complessiva in modo adeguato alle normative vigenti in materia e funzionale all'applicazione del Metodo Montessori

- reperire personale adeguatamente formato secondo la metodologia montessoriana e a curarne il costante aggiornamento in itinere
- fornire al personale tutto il supporto necessario sia di natura didattica che di natura organizzativa
- mantenere spazi e arredi con un adeguato livello di pulizia e manutenzione affinché l'ambiente risulti sempre accogliente e sicuro
- rendere sempre disponibile ed efficiente a bambini e insegnanti tutto il Materiale Montessori necessario
- rendere accessibile e trasparente l'attività scolastica attraverso comunicazioni puntuali e personalizzate destinate alle famiglie
- essere disponibile all'ascolto dei bambini, delle famiglie e degli insegnanti, mettendo sempre a disposizione di chiunque competenze, professionalità e flessibilità pur senza penalizzare la generale organizzazione scolastica

Gli Insegnanti della Scuola si impegnano ad applicare i principi fondanti del metodo Montessori e in particolare a:

- valorizzare ciascun bambino sostenendolo e accompagnandolo nel suo personale cammino di crescita, ponendo particolare attenzione al suo stato di benessere, tranquillità e motivazione
- organizzare gli spazi di loro competenza secondo la filosofia montessoriana impostata sulla massima accessibilità da parte dei bambini
- gestire l'organizzazione degli spazi attraverso regole che garantiscano a tutti i bambini libertà di scelta e rispetto dei tempi
- favorire la proficua relazione sociale favorendo gli scambi tra gruppi eterogenei secondo quanto previsto dal Progetto Educativo
- approfondire le tematiche montessoriane con un percorso di aggiornamento in itinere costante
- lavorare in team con i colleghi considerando che ogni bambino presente all'interno della comunità scolastica appartiene all'intera comunità e non ad un singolo gruppo. Tutti gli insegnanti, secondo modalità e criteri condivisi, se ne fanno carico.

Le famiglie dei bambini iscritti alla Scuola Montessori si impegnano a:

- aderire ai fondamenti del Progetto Educativo Montessori
- condividere in ambito familiare i fondamenti principali del pensiero montessoriano
- avere fiducia nelle varie componenti scolastiche rispettandone le regole e l'organizzazione
- sostenere il percorso di crescita dei bambini, valorizzando le loro conquiste e il loro cammino verso l'autonomia
- comunicare con la scuola e/o gli insegnanti ogni qual volta sia ritenuto utile, utilizzando i canali adeguati – quaderno delle comunicazioni per i bambini della scuola primaria - evitando tuttavia quanto più possibile di disturbare il lavoro della comunità scolastica

Contatti

Tel: 02.2822754

e-mail: segreteria@scuolamontessorimilano.it

amministrazione@scuolamontessorimilano.it

direzione@scuolamontessorimilano.it

,

integrazioni e/o conferme

.....

.....

.....

.....

.....

.....